

il fondatore de « Il Leonardo » e de « La Voce » ha percorso e segnato l'intero novecento con un contributo originale ed autonomo alla cultura, riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo;

la sua lunga vita gli ha consentito di allacciare rapporti con i più prestigiosi intellettuali del tempo, da Benedetto Croce a Giovanni Papini, da Ardengo Soffici fino al gruppo torinese di Piero Gobetti;

appare particolarmente interessante tentare di ripercorrere l'itinerario culturale, politico ed umano di Giuseppe Prezzolini, le cui esperienze anche internazionali gli hanno consentito una totale e benefica sprovvincializzazione del suo bagaglio culturale;

Giuseppe Prezzolini è, in ogni caso, nome straordinariamente illustre e vanto indiscusso della cultura italiana, ancorché insufficientemente divulgato —:

se non si ritenga, in occasione del 20° anniversario della morte di Giuseppe Prezzolini, di attivare iniziative culturali idonee a favorire la conoscenza del pensiero e della vita del grande scrittore e uomo di cultura. (3-00864)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI, DUCA, RAFFALDINI, ADDUCE, DE LUCA, SUSINI, MAZZARELLO, ALBONETTI e TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'amministratore delegato di Poste Italiane, Corrado Passera, ha rassegnato le proprie dimissioni;

egli manterrà la propria posizione sino alla fine di aprile 2002, con evidente limitazione alla gestione corrente;

l'Assemblea della società è prevista per metà maggio 2002;

si rischia il blocco di decisioni importanti e della elaborazione del piano di impresa 2002-2005, fondamentale per la definizione della strategia di sviluppo dell'impresa e dei conseguenti indirizzi e piani operativi;

è evidente anche il rischio di compromettere i risultati economici dell'esercizio 2002, che richiede particolare attenzione e presidio costante delle aree più critiche, vista la fragilità tuttora presente in molti settori dell'impresa;

è importante che il *management* dell'azienda che ricopre ruoli chiave continui a lavorare per la continuità dei programmi in essere —:

quali provvedimenti intenda assumere per provvedere rapidamente alla nomina del nuovo amministratore delegato di Poste Italiane SpA e per concludere al più presto la elaborazione del piano di impresa e degli altri adempimenti previsti, rispondendo anche alle preoccupazioni dei lavoratori dell'azienda in questo delicato momento di discontinuità. (5-00821)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DUCA, GIACCO, GASPERONI, PAOLA MARIANI e ABBONDANZIERI. — *Al Ministro della Difesa.* — Per sapere — premesso che:

per decenni i giovani residenti nelle Marche, iscritti alla leva obbligatoria per l'Esercito, hanno effettuato la visita « dei tre giorni » a Forlì, sopportando un consistente disagio personale e spese non indifferenti, in molti casi a carico dei genitori;

pur consapevoli del senso del dovere per un compito così delicato per l'Italia è stato chiesto ripetutamente dagli Enti locali e dai cittadini marchigiani di poter assolvere agli obblighi della visita per la leva militare nel capoluogo marchigiano, ubicato in zona centrale rispetto alla regione e dotato di strutture adatte allo scopo;

quando nel 1995, le competenze in merito al reclutamento e alla leva sono state trasferite dai distretti militari di Chieti e di Forlì al Distretto militare di Ancona, l'evento è stato salutato positivamente;

durante il mese di marzo si è appreso dalla stampa locale, e da una nota ufficiale della provincia di Ancona, che il Ministero ha disposto una ulteriore riorganizzazione che prevede, a partire dal 2002, la chiusura del gruppo settore di Ancona e contemporaneamente la soppressione dell'Ufficio Reclutamento e dell'Ufficio Leva, gli stessi che si sono occupati fino ad oggi della complessa gestione delle visite e del reclutamento dei giovani soggetti alla leva obbligatoria;

a queste strutture fanno riferimento tutti i giovani residenti delle Marche, mentre con la riorganizzazione prevista: i residenti della provincia di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno dovranno recarsi presso il Distretto di Chieti; i residenti nella provincia di Pesaro Urbino presso il distretto di Bologna, peggiorando la situazione preesistente la buona soluzione attivata dal 1995;

ciò avviene dopo che la legge 14 novembre 2000 n. 331 prevede che i giovani nati dal 1° gennaio 1986 non verranno più chiamati obbligatoriamente alle armi, e pertanto non riceveranno la « cartolina » precetto e conseguentemente non verranno più sottoposti alla visita dei « tre giorni »;

tale decisione sarebbe stata assunta per ottenere una riduzione dei costi senza prendere in considerazione l'onere per lo

spostamento e per la permanenza dei giovani marchigiani negli altri Distretti —:

se non ritenga opportuno mantenere in essere tale servizio almeno fino alla data utile del gennaio 2004 ed evitare così il disagio provocato ai giovani residenti nelle Marche. (3-00868)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo de *Il Sole 24 Ore* di giovedì 28 febbraio 2002, pagina 11, a firma di Barbara Fiammeri, è stata data notizia dell'incontro tra il Viceministro dell'economia e delle finanze, Gianfranco Micciché, ed i rappresentanti delle principali confederazioni sindacali, incontro in cui sarebbe stata raggiunta una sostanziale intesa sulla cumulabilità del credito d'imposta *ex* articolo 8 della legge finanziaria per il 2000 con la Tremonti-*bis*;

dallo stesso incontro sarebbe inoltre emerso che il credito d'imposta *ex* articolo 8 della legge finanziaria per il 2000 sarà, nella sua nuova versione, rivolto esclusivamente alle regioni del mezzogiorno;

ad oggi il credito d'imposta si applica alle imprese localizzate nelle aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord (le aree cosiddette *ex* articolo 87, comma 3, lettera *a*) e *c*) del Trattato istitutivo della Comunità europea) —:

quali orientamenti intenda definire per garantire che in tutte le aree suddette prosegua l'operatività di una interessante opportunità per le imprese. (5-00822)